



The European House
Ambrosetti

Dream country, Dream city, Dream present: la gestione intelligente delle infrastrutture di trasporto aereo.

Il sistema aeroportuale italiano e il caso Malpensa-Linate

1. LA RICERCA IN 10 PUNTI

- 1 L'Italia vive da almeno vent'anni una crisi di competitività strutturale. Occorre imprimere uno "scatto" attraverso azioni urgenti e incisive. L'Italia che sogniamo - competitiva, equa e inclusiva - è un paese che può essere tale già oggi. Per questo obiettivo è fondamentale **superare l'inerzia decisionale** e la tradizionale difesa aprioristica degli interessi particolari e condividere a livello nazionale un progetto complessivo, affidando al Governo un ruolo centrale nella sua realizzazione e adeguate deleghe operative capaci di superare le difficoltà e i rallentamenti eccessivi nella sua attuazione.
- 2 **La mobilità è un driver fondamentale** dello sviluppo socio-economico e un fattore abilitante della competitività. Solo attraverso una connettività di qualità è possibile promuovere la conoscenza, la creatività e l'innovazione, come elementi distintivi dell'economia contemporanea, capaci di migliorare la qualità del nostro vivere. Una mobilità adeguata alle sfide del Paese deve essere promossa in modo "intelligente" - efficace, efficiente e sostenibile - per servire la crescente domanda di spostamento di persone e merci e lo sviluppo di un moderno sistema logistico. Tale obiettivo richiede di **pianificare in modo strategico** gli interventi da attuare, superando logiche congiunturali e/o localistiche, con una chiara visione di lungo periodo.
- 3 L'Italia, rispetto ai principali *competitor* continentali, è **penalizzata per infrastrutture** di mobilità esistenti. Si tratta di un *deficit* particolarmente critico se si considera la collocazione periferica di buona parte del nostro territorio rispetto al cuore produttivo dell'Europa. Questa situazione non deve essere fatta risalire solo a una carenza degli investimenti compiuti, ma anche all'inefficacia e all'inefficienza della spesa pubblica, peraltro notoriamente caratterizzata da lunghi tempi di realizzazione delle opere. La questione infrastrutturale non si esaurisce solo con la realizzazione di nuove opere, ma con la **messa a sistema di quelle esistenti** in una rete di mobilità veramente intermodale. È inoltre prioritario **migliorare l'efficienza gestionale** delle infrastrutture, aspetto sul quale l'Italia registra oggi i maggiori ritardi nell'ambito dei paesi più sviluppati.
- 4 È necessario **coinvolgere il Paese affinché possa essere chiarita la visione del suo futuro a lungo termine**. Unire le forze politiche sugli obiettivi e sulle priorità strategiche, elevando il tono della dialettica sui modi per realizzarli. Assegnare in modo condiviso al Governo il ruolo di decisore di ultima istanza, superando gli interessi particolari che impediscono la crescita dell'Italia. **Una mobilità intelligente è un traguardo da raggiungere al più presto** e il primo passo da compiere potrebbe consistere nella redazione di un **Piano Nazionale della Mobilità**, capace di individuare le infrastrutture prioritarie che possano davvero essere realizzate con le risorse a disposizione. I principi ispiratori dovranno essere gli incentivi alla mobilità sostenibile, l'integrazione delle principali opere nel segno dell'intermodalità e il miglioramento nella gestione delle infrastrutture.

-
- 5 Il trasporto aereo è una **componente fondamentale della strategia di *mobility-mix*** di un Paese, soprattutto in un quadro previsionale di grande crescita globale del traffico passeggeri e merci nel lungo periodo e di fronte al primato dei nuovi mercati intercontinentali emergenti.
La crescita quantitativa e lo sviluppo qualitativo della connettività offerta dal trasporto aereo sono fattori decisivi di competitività, tanto più importanti in una fase di difficoltà economica come quella attuale. Solo attraverso il contributo di un efficiente sistema di trasporto aereo si possono esportare prodotti, competenze e creatività e attivare flussi turistici e investimenti dall'estero. Nel settore aereo, l'obiettivo della mobilità intelligente si declina attraverso il **concetto di connettività aerea pregiata**, cioè **diretta**, infungibile, continua, sostenibile e affidabile.
- 6 Il sistema aeroportuale italiano sconta una storica assenza di programmazione e ha visto in molti casi prevalere gli interessi campanilistici rispetto a quelli nazionali.
- 7 Il Piano Nazionale degli Aeroporti, predisposto dall'ENAC nel febbraio 2012 e in attesa di promulgazione da parte del Governo, classifica gli aeroporti italiani secondo criteri qualitativi e strategici, oltre che dimensionali. Tali scelte dovrebbero servire a **concentrare gli investimenti pubblici solo sugli aeroporti definiti come principali**.
- 8 **Un'evidente anomalia è rappresentata dai due principali aeroporti di Milano.** Al momento, nonostante i notevoli risultati raggiunti a valle del "*de-hubbing*" di Alitalia attraverso efficaci azioni di attrazione di nuove compagnie aeree, il sistema aeroportuale milanese non sembra ancora in grado di assicurare interamente quella connettività aerea pregiata che la domanda di trasporto espressa da Milano e dal suo territorio richiede.
La nascita del nuovo aeroporto intercontinentale di Malpensa nel 1998 è stata ostacolata da una serie di ritardi infrastrutturali, di incertezze politiche - riguardanti anche la compagnia di bandiera - e di barriere competitive innalzate dai principali vettori europei, contrari alla nascita di un nuovo grande *hub* nel Sud Europa.
L'evoluzione incerta e a volte contraddittoria dei provvedimenti normativi che si sono succeduti, l'intervento non sempre coerente delle autorità europee, le scelte strategiche di Alitalia e l'interpretazione estensiva delle regole vigenti hanno snaturato l'originaria funzione di **Linate, rendendolo un aeroporto di transito verso i grandi *hub* europei** attraverso i quali i passeggeri raggiungono le destinazioni intercontinentali finali. Questa situazione ha disincentivato gli altri vettori esteri tanto a fare base a Malpensa in qualità di *hub-carrier*, quanto a operare rotte *point-to-point* di lungo raggio, perché non sufficientemente alimentate dal solo bacino locale. Per questa ragione - e fino a quando l'assetto del sistema aeroportuale milanese non sarà rivisto - **il significativo potenziale di Malpensa rimarrà inespresso.**

- 9 Un'ulteriore liberalizzazione dei **diritti di traffico** potrà assicurare a Malpensa l'attrattività verso quelle grandi compagnie extraeuropee che operano sul lungo raggio necessaria per consentire allo scalo di svolgere il suo naturale ruolo di grande *hub* multivettore. Questo è infatti il modello di *business* più innovativo e appropriato che i mutamenti dello scenario di riferimento del trasporto aereo europeo e mondiale richiedono per garantire a una grande infrastruttura strategica come Malpensa un adeguato livello di crescita e sviluppo. Minori vincoli all'operatività di collegamenti intercontinentali, tuttavia, **non rappresentano una misura sufficiente: solo attraverso il ridimensionamento di Linate, riconducendolo al ruolo originariamente previsto**, sarà possibile promuovere la crescita dell'aeroporto di Malpensa, che potrà così assicurare quella connettività diretta a lungo raggio che oggi manca a Milano e al Paese.
- 10 **Oggi l'Italia ha bisogno di migliorare i propri collegamenti diretti con il mondo**, piuttosto che risparmiare qualche decina di minuti per volare su un numero limitato di destinazioni nazionali ed europee dall'aeroporto "sotto casa", salvo poi perdere ore preziose per il transito in altri aeroporti europei in attesa di imbarcarsi su voli intercontinentali che non possono essere offerti da quelli italiani. Il Governo in carica può intraprendere già oggi - soprattutto per quanto riguarda la questione Linate-Malpensa - un percorso di crescita e sviluppo attraverso poche azioni, rapide e incisive, che non richiedono alcun impiego di risorse pubbliche e che possono essere attuate anche a prescindere da interventi di pianificazione generale.

La realizzazione di queste proposte ha infatti notevoli impatti per l'economia e la crescita del nostro Paese. Attraverso un'approfondita analisi degli effetti potenziali derivanti dall'implementazione di queste nostre proposte abbiamo stimato **un impatto complessivo equivalente a circa due punti di PIL.**